



**Diocesi di Senigallia**

**Commissione per la Pastorale Sociale  
ed il Lavoro**

**SOBRIETÀ E SOLIDARIETÀ  
NEGLI STILI DI VITA**

Senigallia, giovedì 19 febbraio 2009

# ***Con il Mondo negli Occhi***

***Percorso di conversione attraverso la pratica di  
stili di vita più coerenti con l'annuncio evangelico***



**SOBRIETÀ E SOLIDARIETÀ NEGLI STILI DI VITA**  
Senigallia, giovedì 19 febbraio 2009

Con il  
Mondo  
negli Occhi

## **Perché come comunità cristiana ci occupiamo di stili di vita?**

- È importante educarsi ed educare agli stili di vita ispirati alla sobrietà, evitando ogni forma di spreco e danneggiamento anche futuro dell'ambiente, in vista di una sana salvaguardia del creato. Particolarmente significative sono tutte le forme di consumo critico, di finanza responsabile (ad es. la Banca Etica), di credito cooperativo e di sviluppo sostenibile che rappresentano una componente non trascurabile del bene comune.

**Giuseppe Orlandoni – Lettera Pastorale *La famiglia, un bene prezioso per la società***

- Si apre qui uno spazio importante per l'impegno delle comunità ecclesiali (...) Si tratta, in particolare, di ridurre quei consumi che non sono realmente necessari e di imparare a soddisfare in modo ragionevole i bisogni essenziali della vita individuale e sociale".

**Benedetto XVI – Omelia del 6 gennaio 2008**





## La crisi economica: una sfida per ripensare il futuro

- Il modello di sviluppo capitalistico è fondato sulla necessità di accrescere all'infinito i bisogni ed i consumi per mantenere vivo il meccanismo maggiori consumi ⇒ maggiore produzione ⇒ maggiore occupazione
- Preoccupa che molti governanti ed "esperti" dopo aver negato per mesi la gravità della crisi si ostinino a proporre come ricetta per uscirne, il non rallentamento dei consumi da parte dei cittadini.
- La crisi economica sta facendo emergere l'illusorietà dei paradigmi teorici del modello di sviluppo consumistico che ha creato i presupposti della crisi che oggi lo sta travolgendo.



## Interrogativi attorno ad un modello di sviluppo

- È possibile che i consumi aumentino perennemente?
- Si può inseguire una crescita infinita in un mondo le cui risorse naturali sono limitate?
- Si può accettare che i nostri bisogni superflui siano soddisfatti generando miseria, malattia e morte nella maggior parte dell'umanità?
- Si può tollerare che dopo aver sottratto alle popolazioni del Sud del Mondo le risorse necessarie per sopravvivere ed aver creato le condizioni affinché siano costrette a scappare dalle proprie terre, ci si permetta di definirli "clandestini", una volta varcate le porte dell'Occidente?
- Anche volendo chiudere gli occhi di fronte ai problemi ambientali e sociali è possibile, prima ancora che auspicabile, inseguire una crescita di consumi frivoli contribuendo così a formare, nel nostro Occidente, una massa di persone vuote e superficiali?





## Con il Mondo negli Occhi

vedere lontano !



- ✦ Questo modello di sviluppo, oltre che iniquo sul piano etico, è anche miope su quello economico: sostenere la domanda di beni di consumo individuali, non importa se superflui, in nome della ripresa economica rappresenta un percorso tautologico che si ostina a rispondere alla crisi attraverso la riproposizione delle cause che l'hanno generata. E anche dovesse funzionare sarebbe comunque una risposta di breve periodo, destinata al fallimento in tempi medio-lunghi.



## Una strada coerente con la Dottrina Sociale della Chiesa

- ✦ Siamo convinti che dalla crisi si possa uscire orientandosi verso un'economia di cooperazione, stimolando la domanda di bisogni collettivi, dimostrando che l'azione economica e finanziaria possono avere un'anima e che è possibile praticare un'economia di prossimità attenta ai bisogni delle persone, dell'ambiente, del sociale: un'economia che crei legami e non separazione; un'economia non orientata in maniera autoreferenziale alla propria crescita; un'economia di emancipazione che sia cioè strumento per i più deboli per uscire dal proprio stato di marginalità; un'economia che promuova il bene comune, attraverso l'uso di prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente, del sociale, dell'etica.





## Dal dire al fare

- Il progetto "Con il mondo negli occhi" si propone una revisione sugli stili di vita improntata ad una sobrietà e solidarietà più coerenti con l'insegnamento evangelico.
- la Chiesa di Senigallia intende concorrere alla costruzione del bene comune sperimentando anzitutto sulle proprie strutture istituzionali ed attraverso il coinvolgimento in prima persona di sacerdoti, religiosi e religiose, la pratica di nuovi stili di vita improntati alla solidarietà ed alla sobrietà.
- L'obiettivo a breve termine del nostro percorso consiste nel diventare attori-protagonisti di un laboratorio di economia solidale, teso a modificare stili di vita, modelli di consumo, capacità di accoglienza...



## La strategia dei cerchi concentrici

- Abbiamo immaginato un cammino a cerchi concentrici: i primi soggetti a dover rivedere i propri stili di vita dovranno essere le parrocchie, i gruppi, le associazioni e i movimenti. Soltanto dopo aver iniziato a praticare uno stile coerente appariranno credibili ed essere lievito per i cristiani, le istituzioni, la società.
- Siamo partiti chiedendo la disponibilità a collaborare al nostro percorso ad alcune realtà presenti sul territorio della Diocesi che attraverso le proprie attività (che non hanno finalità lucrative) si sforzano di dar vita a forme di solidarietà e reciprocità orientate alla costruzione del Bene Comune.
- Non ci siamo preoccupati di aggregare tutti i soggetti possibili, ma di partire con un piccolo nucleo: probabilmente non sono né gli unici, né i migliori, ma rappresentano dei soggetti vitali che per storia, relazioni personali, affinità, amicizia garantiscono una immediata operatività.





## Gli attori coinvolti nel progetto

Il progetto prevede due macro filoni:

### **Economia di prossimità, finanza etica, acquisto critico, mobilità sostenibile:**

- Banca Etica (uso etico del denaro)
- Consorzio Solidarietà (energie rinnovabili, commercio etico, inserimento lavorativo persone svantaggiate)
- Mondo Solidale (commercio equo e solidale)

### **Accoglienza e cittadinanza attiva:**

- Un Tetto (accoglienza, sostegno e affido a minori)
- Il Seme (orientamento e sostegno a persone in difficoltà, prima accoglienza a persone senza fissa dimora, sostegno scolastico e sociale a minori stranieri, accoglienza per ragazze madri, servizio mobili usati)
- Coop. Casa della Gioventù (servizi a favore di disabili e minori).



## **Cosa fare da domani** (Economia di prossimità, finanza etica, acquisto critico, mobilità sostenibile)

- Uso prodotti verdi per ufficio (carta riciclata, penne in mater\_bi, cartucce ecologiche per fotocopiatrici e stampanti, ecc.);
- Stampa su carta riciclata di manifesti, carta intestata, volantini, ecc.;
- Uso lampade a basso consumo; riduttori di flusso per risparmio idrico;
- Uso conti correnti, prodotti bancari e investimenti gestiti in modo da orientare il risparmio verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura;
- Utilizzo impianti ad energie rinnovabili (geotermico, fotovoltaico, eolico, biomassa solare termico, ecc.);
- Interventi di riqualificazione e risparmio energetico (audit energetici, coibentazione di edifici; installazione riduttori flusso, lampade ecologiche, elettrovalvole, domotica, ecc.);
- Progettazione, costruzione edifici ecologici (casa clima); ristrutturazioni ecologiche e ad altro potere coibente;
- Tinteggiatura interni ed esterni con vernici non inquinanti;
- Autocostruzione ed autorecupero di immobili;





## **Cosa fare da domani (Economia di prossimità, finanza etica, acquisto critico, mobilità sostenibile)**

- Restauro volumi, legatoria e cartotecnica, ecc.
- Uso detersivi ecologici ed equosolidali per pavimenti, bucato, piatti e igiene personale;
- Piatti e posateria in mater-bi;
- Regalistica e bomboniere solidali;
- Restauro libri e volumi, attività di legatoria, ecc.
- Uso veicoli ecologici (bicicletta, mezzi pubblici, auto elettriche)
- Organizzazione di gite, viaggi, pellegrinaggi e campi scuola prediligendo il treno e gli altri mezzi pubblici;
- Uso prodotti del commercio equo e solidale (caffè, the, orzo, cacao, tisane, succhi, cioccolate, snack, confetture, biscotti, prodotti per distributori automatici, ecc.);
- prodotti provenienti da agricoltura biologica per mense (pasta, passata pomodoro, legumi, cereali, farine, ecc.);
- catering bio-etico in occasione di seminari, convegni, rinfreschi, ecc.

**La quasi totalità delle attività prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati: attraverso il lavoro realizziamo percorsi di emancipazione per restituire loro dignità e speranza**



## **Cosa fare da domani (Accoglienza e cittadinanza attiva)**

- i sacerdoti partecipano insieme alle famiglie a progetti di accoglienza;
- la pastorale giovanile, la pastorale familiare, i corsi per fidanzati prevedono esperienze di vita nelle strutture gestite dagli attori coinvolti;
- vengono proposte ai gruppi famiglie delle varie parrocchie di sperimentarsi in esperienze di accoglienza (contenimento disagio minorile), affido, buon vicinato (relazioni di reciprocità); educazione alla mondialità, alla legalità e contro le mafie,
- si organizzano campi lavoro e microrealizzazioni a partire dalle organizzazioni coinvolte;
- si realizzano e si promuovono pratiche dell'accoglienza nei confronti dei migranti e si ostacola il dilagare della paura dell'alterità...
- AVIS, AIDO, DONAZIONE MIDOLLO, AOS, ANDOS e volontariato in genere... Vengono invitati tutti i sacerdoti, religiosi e religiose a praticare queste scelte come delle opzioni preferenziale per vivere con coerenza il proprio essere cristiani







## Conclusioni: l'ora delle scelte

Oggi si confrontano due modelli economici:

- quello che ha prodotto la crisi, fondato sulla massimizzazione del profitto, sulla dicotomia capitale lavoro, su un'iniqua ripartizione della ricchezza e sul saccheggio delle risorse ambientali;
- quello dell'economia di prossimità, sostenuto da organizzazioni *non profit*, dove le decisioni non vengono prese sulla base del capitale posseduto, ma "per testa", dove i lavoratori sono anche soci, dove si attuano scelte rispettose dell'ambiente, del sociale, dell'etica.

Dobbiamo essere consapevoli che ogni volta che spendiamo del denaro per acquistare un prodotto o un servizio noi esprimiamo una preferenza, e diamo un voto a favore di un modello ed a scapito dell'altro.



## Cambiare l'economia per cambiare il mondo: noi da che parte stiamo?

Acquistare un prodotto biologico, equosolidale, utilizzare energie rinnovabili, usare carta riciclata, aprire un conto con Banca Etica, ecc. piuttosto che i loro omologhi convenzionali, favorendo al contempo l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate, rappresenta una scelta che favorisce il secondo modello a scapito del primo (e viceversa).

L'economia ha un potere superiore rispetto alla stesa politica:

- se il 40% dei cittadini effettuano una donazione a fini solidaristici, le condizioni dei beneficiari migliorano, ma gli effetti restano limitati;
- se il 40% dei cittadini vota una coalizione, vince comunque la fazione opposta;
- se il 40% dei cittadini votando con il portafoglio, sostengono l'economia solidale, sono in grado di condizionare i mercati ad una produzione rispettosa dell'ambiente, dei cittadini, dei lavoratori. Modificando i propri modelli di consumo anche i modelli produttivi cambiano e il mondo si trasforma





## Prospettive

**Mission:** La Chiesa di Senigallia intende concorrere alla costruzione del bene comune sperimentando anzitutto sulle proprie strutture istituzionali ed attraverso il coinvolgimento in prima persona di sacerdoti, religiosi e religiose, la pratica di stili di vita improntati alla sobrietà, attraverso la valorizzazione ed il sostegno di forme di esperienze *non profit* operanti sul nostro territorio.

**Vision:** Entro due anni saremo la prima Diocesi delle Marche che promuove e sostiene uno stile di vita coerente con l'annuncio del Vangelo e con gli insegnamenti magisteriali, attraverso la promozione della finanza etica, dell'acquisto critico, della sobrietà negli stili di vita, della mobilità sostenibile, dell'accoglienza e della cittadinanza attiva, l'impegno nel settore del volontariato e nella promozione di un'economia di prossimità, capace di offrire strumenti di emancipazione per ricostruire identità e speranza.

Su questi temi dovremo continuare a lavorare nel confronto e talvolta nell'incertezza, nel coraggio delle decisioni e nella consapevolezza della loro imperfezione, continuando, nonostante tutto, il faticoso e talvolta lacerante lavoro di camminare insieme.

